

OPPORTUNITÀ E RISCHI PER LE IMPRESE ITALIANE IN VIETNAM

Esportare in Digitale, 30.05.2023

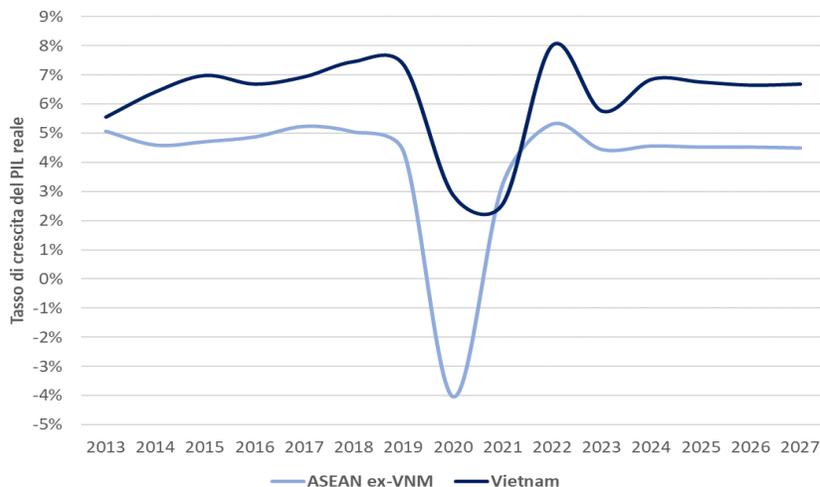
Claudio Cesaroni, *Country Risk Analyst* – APAC





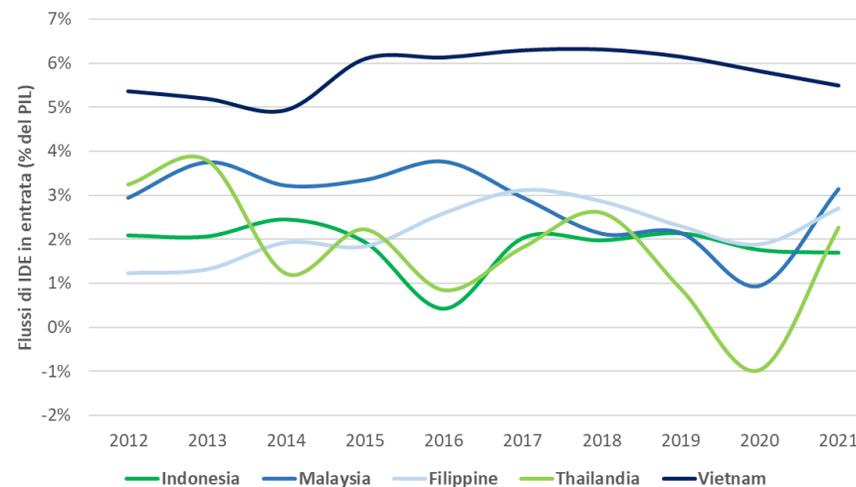
Vietnam: uno dei mercati più dinamici e interessanti del Sudest asiatico

Fig. 1: Solida crescita economica, superiore alla media dei Paesi ASEAN



Fonte: Elaborazione SACE su dati FMI

Fig. 2: Stabili flussi di investimenti esteri in entrata, pari a quasi il 6% del Pil nel decennio 2012-21



Fonte: Elaborazione SACE su dati UNCTAD

- Economia con un elevato grado di apertura al commercio internazionale, firmatario di importanti Accordi Commerciali, e Paese a più rapida crescita tra gli ASEAN (Fig. 1).
- Continuità politica assicura coerenza nella strategia di sviluppo, fondata sull'*upscaling* della produzione e sulla diversificazione rispetto alle industrie più tradizionali (tessile e abbigliamento, mobili) a favore del settore dei prodotti elettronici.
- Stabile e consistente afflusso di IDE nel Paese, il più elevato in proporzione al Pil tra i mercati ASEAN (ad esclusione di Singapore, che ha un dato superiore al 20%, Fig. 2) → **Vietnam tra i principali beneficiari delle tensioni commerciali USA-Cina e della c.d. China Plus One Strategy.**

Rapporti commerciali tra Italia e Vietnam

Fig. 3: In crescita export e import, ma il saldo commerciale è negativo

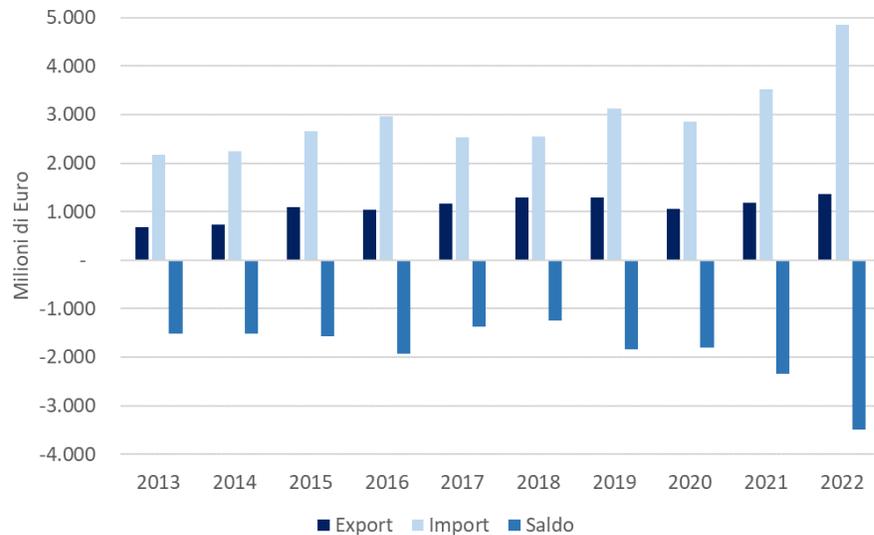
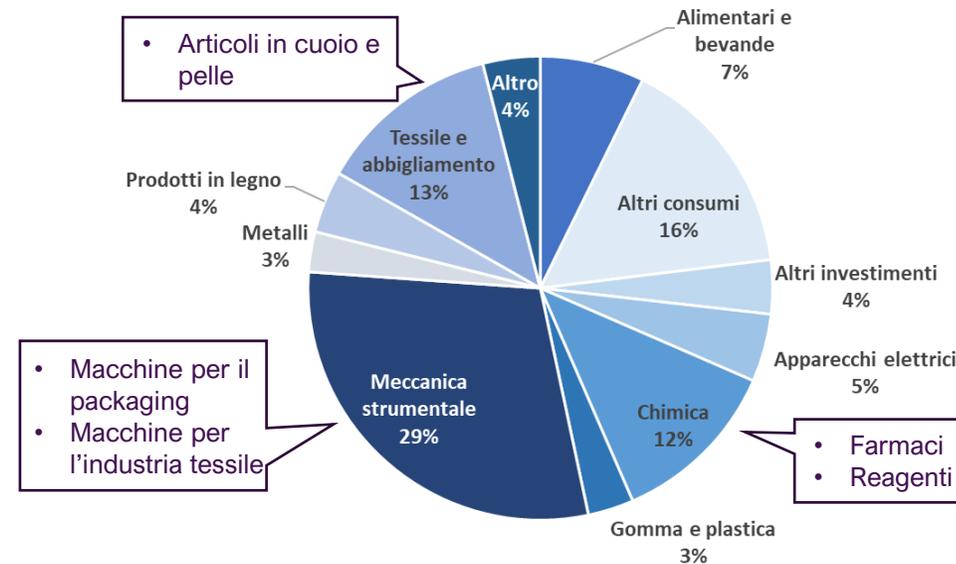


Fig. 4: Meccanica strumentale primo settore di export nel 2022



Fonte: Elaborazione SACE su dati ISTAT

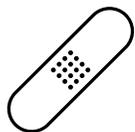
- Negli ultimi 10 anni, l'interscambio commerciale tra Italia e Vietnam è cresciuto rapidamente, passando da 2,85 €/mld nel 2013 a 6,2 €/mld nel 2022. Le esportazioni dall'Italia sono aumentate da 673 €/mld a quasi 1,4 €/mld (una crescita media annua del 7,3%), mentre le importazioni da 2,2 €/mld a 4,9 €/mld. Negativo il saldo commerciale, pari a quasi 3,5 €/mld nel 2022 (Fig. 3).
- Quasi un terzo delle vendite italiane in Cina si concentrano nel settore della Meccanica strumentale (29%), seguito da Tessile e abbigliamento con il 13% e Chimica con il 12% (Fig. 4).
- Le importazioni italiane dal Vietnam consistono principalmente in Apparecchi elettrici (21%), Metalli (19%), prodotti del settore Tessile e abbigliamento (19%) e prodotti agricoli (12%).

Principali settori di opportunità per le imprese italiane in Vietnam



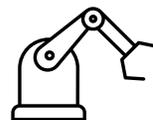
Alimentari e bevande

- Popolazione numerosa (circa 100 mln di abitanti) con redditi in aumento
- Paese ancora nel pieno del processo di urbanizzazione
- Spesa per F&B prevista in aumento di oltre il 10% l'anno nel prossimo quinquennio
- Popolazione spende tra il 20 e il 45% del proprio reddito in F&B
- Consumo di vino in aumento, favorito anche da incremento flussi turistici
- Maggiore attenzione a uno stile di vita sano può favorire consumo di prodotti *Made in Italy* (es., olio di oliva)
- Benefici da FTA con UE



Farmaceutica

- Popolazione in invecchiamento e con redditi in aumento, che hanno favorito una maggiore spesa in farmaci e cure
- Incremento della spesa sanitaria da parte del governo
- Rapida crescita dell'export italiano di farmaci verso il Vietnam negli ultimi anni
- Il Vietnam non ha la capacità di produrre la maggior parte dei farmaci di cui necessita



Meccanica

- Sviluppo e *upscaling* manifatturiero, con conseguente maggior domanda di beni strumentali
- Export di macchinari può beneficiare anche dell'attuale contesto geopolitico
- Mercato dominato da prodotti cinesi, ma l'Italia ha una posizione molto competitiva in alcuni segmenti: macchine per il *packaging* (quota di mercato del 14%), macchine per lavorazione cuoio e pelle (8%), macchine per ceramica (8%)
- Piano di sviluppo infrastrutturale crea opportunità nel settore delle macchine da cantiere e cava



Energie rinnovabili

- La domanda di energia in Vietnam sta crescendo ad un tasso annuo di circa il 10% e dal 2015 il Paese è un importatore netto di energia
- Il governo mira a una capacità installata da fonti rinnovabili (RE) pari a 42GW entro il 2035 e, entro il 2050, l'obiettivo è coprire il fabbisogno energetico per oltre 2/3 da RE
- L'Italia è il secondo produttore europeo di tecnologie per fonti rinnovabili dopo la Germania, con una *expertise* nei moltiplicatori di velocità e nei dispositivi fotosensibili

I principali rischi in Vietnam sono di natura creditizia

Indicatori di rischio SACE del Vietnam

Credito	Politico	Climatico
67	50	87



- **Gli score del Vietnam indicano un livello di rischio del credito e climatico maggiore della media dei principali Paesi ASEAN**, mentre la componente Politico è sostanzialmente in linea con il resto del gruppo
- **Il rischio di credito** è a sua volta espressione di tre componenti:
 - **Sovrano (45)** → debito contenuto, condizioni favorevoli, posizione favorevole con l'estero, rischi passività contingenti, basso livello riserve
 - **Bancario (78)** → sottocapitalizzazione, opacità informativa, abbondante liquidità, livello NPL contenuto
 - **Corporate (78)** → debito privato elevato (ma domestico), scarsa trasparenza, importanti settori colpiti da pandemia e rallentamento domanda internazionale (costruzioni, tessile, trasporto, turismo)
- **Il rischio politico** incorpora le seguenti fattispecie:
 - **Trasferimento (50)** → nessun problema finora ma basse riserve a fronte di un regime di cambio non flessibile
 - **Violenza politica (48)** → dimostrazioni sociali e scioperi di operai principalmente pacifici; tensioni con Cina per territori contesi nel Mare Cinese del Sud, ma escalation militare altamente improbabile
 - **Esproprio (52)** → estrema apertura a IDE, ma rischio di trattamento imparziale aziende estere vs nazionali e sistema legale poco trasparente
- **Il rischio climatico** riflette le seguenti categorie:
 - **Climatologico (85)**
 - **Idrologico (88)**
 - **Storm (87)**

GRAZIE!



SACE 